

Adunanza del 9 Giugno 1916.

Presiede il Vice Presidente Magaldi, sono presenti: i Compagni
Consiglieri Terardo e Scudone, e Direttore Generale Cocci, ed il
Consigliere Foschini quale segretario del Consiglio di Amministrazione.

Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Il Comitato per delegazione del Consiglio (in adunanza del 9 giugno mattina) ha esaminato le proposte di cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate, deliberando il rifiuto delle proposte seguenti, giudicando i rischi assunti senza sufficiente cautela:

dm

» Compagnia: Adriatica.

Assicurato: Napoli Antonia di anni 54

Capitale della Compagnia: L. 1.512.

Quota parte Istituto: " 604.50

Categoria: temporanea decrescente per anni 5

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VII: La compagnia si ritiene il presente rischio da rifiutare.

Risulta che il 24 gennaio 1916 l'assicurato presentò all'Istituto a mezzo della nostra Agenzia Generale di Napoli una proposta di assicurazione del capitale di lire 1.512.

di categoria temporanea, decrescente in un le più anni 5, che si
ritiene di non accogliere favorevolmente, perché soggetto arte
molesto con polso lievemente duro - con ernia inguinale
destra - e con urine che presentavano albumina, cilindri ialini
e granulosi.

Compagnia: "Milano".

Assicurato: Di Angelo Nicola di anni 32.

Capitale della compagnia L. 10.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: Vita durata 20 anni

Parere del consulente medico dell'Istituto:

per polizza precedente rifiutata: "Fediore" (conoscite transazioni)

Conclusioni dell'Ufficio VIII: per coerenza in proprio
di per rifiuto del presente vecchio, poiché risulta che l'On. Con-
siglio di Amministrazione ebbe a pronunciare, nella sua ri-
unione del 24 marzo "a", il rifiuto di una precedente polizza, a
nome di tale assicurato, pronunciato in consenso della stessa
Compagnia.

3) Compagnia: "Milano".

Assicurato: Casali Prospero Giuseppe di anni 58 1/2

Capitale della compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto " 4.000

Categoria Vita intera premi decrescenti per anni 10

Parere del consulente medico dell'Istituto:

"Fediore"

Conclusioni dell'Ufficio III: Per coerenza si ritiene che il premio rischio sia da rifiutare. Resulta che l'assicurato propose all'Istituto, nel dicembre 1915 a mezzo dell'Agenzia Generali di Alessandria, un'assicurazione di categoria mista durata 20 anni, che per ragioni sanitarie si intende di modificare nella durata a 15 anni.

Comunicata la modificazione all'Agenzia, questa propose di mettere la relativa polizza, per la quale avrebbe fatto ogni sforzo per ottenere la sua regolarizzazione. Dato che esisteva una nuova polizza che però non fu perfezionata, perché in quel tempo l'assicurato si era rivolto alla Compagnia "Milano", la quale consentì il differimento a 16 anni.

Prima però che viene regolarizzata la polizza "Milano", il nostro Agente ottiene promessa dall'assicurato che sarebbe stata data la preferenza all'Istituto, qualora questo fosse entrato nel concetto di accettare il differimento a 16 anni.

Om

L'Istituto però mantenne ferma la deliberazione presa in precedenza, e quindi ebbe effetto la regolarizzazione della polizza della "Milano", che ora si viene tramessa, in visione.

III Compagnia: "Generali"

Assicurato: Mazzara Lucia nei Suardazzo di anni 29

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: mista f. d. durata 35 anni
Parere del consulente medico dell'Istituto:
l'assicuranda è incinta di 7 mesi, da rimandarsi a dopo il parto

Conclusioni dell'Ufficio VII: Dato il parere sopra
riportato del nostro consulente medico Sig. Dott. Romanelli,
si propende per il rifiuto della presente polizza in corso.

51 Compagnia: "Cooperativa"

Assicurato: Manara Pietro di anni 39

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Mista durata 35 anni

Parere del consulente medico dell'Istituto:
tra buoni e vecchiore

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Si propende per l'accettazione di questa polizza in corso del Sig. Manara, sulla testa del quale l'Istituto ha già in corso la polizza N. 2.905 del capitale di L. 5.000, di categoria mista durata 35 anni

Insistentemente l'assicurato risulta sano; è grasso

Nel di lui genitoria si nota:

Padre morto a 65 anni, nel 1902, di apoplezia.

Madre morta a 58 anni, nel 1908, di carcinoma uterino.

61 Compagnia: "Generali"

Assicurato: Machia Giovanni di anni 27

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: Effetti Multipli durata 25 anni

Parere del Consulente medico dell'Istituto:

Èra quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'anamnesi dell'assicurato risulta la seguente:

Madre di anni 61 vivente e sana. Due sorelle morte: una a 22 anni di malattia che non si conosce, l'altra a 11 anni per meningite. Tre fratelli di anni 14 - 16 - 32, e due sorelle di anni 20 - 35, viventi e in buona salute. Due sorelle: una di 30 anni che presenta disturbi psichici e l'altra di 22 affetta da meningite progressiva.

L'assicurato appare sano: ha però tendenza alle piú quindici.

Risulta che da ragazzo ha sofferto per catarro intestinale e due anni fa per congiuntivite traumatica che si dice guarita.

La Compagnia "Adriatica"

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Es. Anni	Parere del Consulente medico dell'Istituto
Trucchi Francesco Domenico	34	4.000	4.000	eff. Multipli	20	accettabile
Meloni Adolfo	31	10.000	4.000	Mista	25	"

Conclusioni dell'Ufficio VIII: È da far presente che le succennate polizze includono la copertura del rischio di guerra per la quale viene corrisposta l'addizionale del 2 per mille del capitale, che ha effetto, finché esse non in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi, che si dovrebbe cadere non ancora avvenute nei confronti degli assicurati.

Sicché se essi venissero chiamati in servizio militare fra 5 mesi circa l'Istituto si troverebbe esposto colla sola addizionale del 2 per mille.

L'Amministrazione ha poi deliberato l'accettazione del 40% dei seguenti rischi:

1) Compagnia: "Gresham"

Assicurato: Bonfanti Gaspare di anni 53½

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Vita intera col pagamento dei premi sino all'85° anno di età.

Parere del Consulente medico: ha buona e media età.

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Si propende per l'accettazione di questa polizza in senso del Sig. Bonfanti sulla testa del quale l'Istituto ha già in corso una precedente polizza ceduta tri dalla Compagnia "Sambici", del capitale di L. 10.000 nostra quota parte L. 6.000

e del portafoglio preconstituito,	A riporto L. 4.000
una della "fondiaria" del capitale di	" 3.000
e l'altra dell'Alleanza del capitale di	" 4.000
	Totale L. 11.000

L'assicurato sembra sano.

Nel di lui debutto risulta:

Padre morto a 76 anni per apoplezia cerebrale. Madre morta a 33 anni per tifo addominale. Tre sorelle morte: la prima a 30 anni per infezione puerperale, la seconda a 44 anni per polmonite acuta, e la terza a 56 anni per tumore uterino.

Un fratello di anni 42 vivente e in buona salute.

2) Compagnia: "Cooperativa"

Assicurato: Dessani Alberto di anni 46

Capitale della Compagnia: L. 5.000	} 4 polizze
Quota parte Istituto: " 3.200	

Am

Categoria: Termine fisso durata 13-15-17 e 30 anni.

Parere del Consulente medico: Medico (L. 11/12/1911 art. 17)

Conclusioni dell'Ufficio VII: Si propone per l'accettazione di queste polizze in termini, tutte di categoria termine fisso con differenziali di 13-15-17 e 30 anni.

L'assicurato sembra in buone condizioni di salute. Nel 1921 una infezione luetica per la quale fu in cura e cura periodica di ioduro di potassio. Non risultano mani-



festazioni in atto.

Nel di lui genitigio risulta:

Padre morto a 64 anni, nel 1879, per paralisi progressiva.

Madre morta a 79 anni, nel 1910, per paralisi cardiaca. Un

fratello morto a 51 anno di malattia che non si dichiara. Un
sorella rimasta sana in età 63 = 60 e 58 anni.

3) Compagnia "Cooperativa"

Assicurato: Fabiani nei Gatteschi Olga di anni 49

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Lista durata 12 anni

Parere del Consulente medico dell'Istituto: tra
buono e mediocre (Vedi genitigio e misure somatiche)

Conclusioni dell'Ufficio VII: Si è in dubbio per
l'accettazione di questo rischio trattandosi di donna di anni
49, di temperamento linfo-sanguigno, tendente alla piangredine e con
genitigio un po' scadente.

Genitigio:

Padre morto a 70 anni, nel 1901, di polmonite acuta. Ma-

dre morta a 60 anni, nel 1910, di malattia di fegato.

4) Compagnia: "Cooperativa"

Assicurato: Ivan Angelo di anni 26

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte dell'Istituto: L. 4.000

Categoria: Vita durata 20 anni

Parere del Consulente medico: *Medio*

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio. Risulta che l'assicurato ha sofferto di disturbi intestinali (febbri infettive) che lo hanno talora obbligato a letto per un 20 o 25 giorni. Si dice quanto bene. Ebbe pure ischialgia sinistra per un anno, e fece la cura di Salsamaggiore. Attualmente dice di godere buona salute; soffre però qualche volta di capogiro, che gli viene dopo un lavoro mentale faticoso. È piuttosto grasso, come lo denotano le misure somatiche.

Nel di lui genealogico si riscontra solo la morte di due fratelli in tenera età per costumi di malattia infettiva.

Am

51 Compagnia: "Generali"

Assicurato: *Fozzi* Giacchino di anni 32

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: Effetti Multipli durata 25 anni

Parere del Consulente medico: *tra quasi buono e medio*

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Si propende per l'accettazione di questa polizza in ragione del sig. Fozzi, sulla base del quale l'Istituto ha già in corso la polizza di cui.

La N° 69472 emessa il 24 novembre 1915 del capitale di L. 10.000
di categoria binomia fire combinata, con differimento di an-
ni 25

Nulla risulta di cambiato nello stato personale e di fami-
glia dell'assicurato, dal giorno in cui propose di assicurarsi
coll'Istituto, ad oggi.

6) Compagnia: "Generali"

Assicurato: Mariuccia Leo di anni 25

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Questa durata 25 anni

Parere del Consulente medico: buona

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Come per altri pro-
cedenti casi, per quali l'On. Consiglio si pronunciò favorevolmen-
te, si propende per l'accettazione di questa polizza che include
la copertura del rischio di guerra con un soprapprezzo del 6% del
capitale, tra l'altro di Officiale di complemento.

Il rifiuto che si alligò al presente ricorso viene pronun-
ciato, finché, in un primo tempo, il Sig. Mariuccia appartie-
nere alla Milizia Esercitoriale per la quale la Compagnia
a differenza dell'Istituto, concede la garanzia gratuita di
tale rischio.

7) Compagnia: "Generali"

Assicurato: Gausi Elisa un. Istuzi di anni 45

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Vita intera premi temporanei per anni 15

Parere del Consulente medico: tre diversi luovoci medici

usc

Conclusione dell'Ufficio III: Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato è piuttosto magro, ma sano.

ua.

Nel di lui genitoribus risulta il padre morto a 54 anni nel 1891, per aneurisma dell'aorta, ed un fratello morto a 83 anni nel 1901, per tubercolosi polmonare contratta sotto le armi.

81 Compagnia: "Generali"

Assicurato: Ortonzi Mario di anni 42

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Vita intera premi temporanei per anni 15.

Parere del Consulente medico: tre diversi luovoci medici (vedi anche usum).

Conclusioni dell'Ufficio III: Si propende per l'accettazione di questo rischio per quanto il peso delle urine dell'assicurato non è basso (1000). Il fiduciario della Compagnia è favorevole all'accettazione incondizionata dell'assicurazione, e il medico di famiglia giudica che l'assicurato possa attendere al lavoro proficuo fino ad

Sm



età inoltrata.

9) Compagnia: "Milano",
Assicurato: Luino Costanzo di anni 59 1/2
Capitale della Compagnia: L. 5.000
Quota parte Istituto: " 2.000
Categoria: Termine fisso durata 12 anni
Parere del Consulente medico: tra quasi
buono e mediocre (anacurati)
Conclusioni dell'Ufficio III: Si propende e
per l'accettazione di questo rischio tanto più che trat-
tasi di assicurazione a termine fisso con differimento di
anni 12.

L'assicurato sembra sano e robusto

Nel di lui genitoria risulta:

Padre morto a 56 anni, nel 1896 per emorragia cerebrale.

Madre morta a 69 anni, per emiplegia diabetica (coma).

Un fratello morto a 35 anni per pneumonite lobare

10) Compagnia: "Generali",
Assicurato: Luca Martini Domenico di anni 41
Capitale della Compagnia: L. 25.500
Quota parte Istituto: " 10.500
Categoria: Vita premi decrescenti 6 per anni 22
Parere del Consulente medico: accettabile.

Conclusioni dell'Ufficio VII: È da avvertire che per questo assicurato, appartenente alla milizia territoriale, l'Istituto è già esposto per il rischio di guerra sino alla concorrenza di L. 30.000 col la polizza diretta N° 1101, emessa il 24 febbraio 1913, e già in vigore da un anno all'atto della dichiarazione di guerra (vedi condizioni contrattuali)

La Compagnia "Generali" per la presente polizza in essere, si dichiara disposta, con annotazione speciale nel contratto, di garantire tale rischio, purché ne sia fatta domanda entro 14 giorni dall'entrata in servizio dell'assicurato sino alla concorrenza di L. 10.000. La nostra quota parte L. 4.000 con un soprappiù da stabilirsi.

L'Istituto vorrebbe quindi a garantire in tale testa, in complesso L. 34.000 di capitale. Dal lato sanitario nulla trova da eccepire.

Am

11) Compagnia: "Generali"

Assicurato: Ettore Ernesto di anni 21

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: Effetti multipli durata 25 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VII: È da avvertire che per la presente polizza la Compagnia, data la professione dell'assicurato (Capitano. Partecipante in piroscopi della Navigazione



Quaglia) ha applicato, oltre un soprappremio professionale del 2,75 per mille del capitale, un soprappremio unico per rischio speciale di guerra, in relazione alla professione del 2% del capitale.

Ha poi inserito in bolizza una clausola colta dalla quale si impegna di garantire il rischio di guerra per tutta la somma assicurata in L. 10.000 (nostra quota parte L. 4.000) finché l'incassato in faccia domanda entro 14 giorni dalla sua entrata in servizio militare, e paghi un soprappremio da stabilirsi.

Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile.

12) Compagnia: "Milano".

Assicurato: Prof. Edoardo di anni 64

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: Quota durata 20 anni

Parere del Consulente medico: mediocre (anziano)

Conclusioni dell'Ufficio III: Si propiende per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato sembra di costituzione robusta e sana; nel 1911 giubilato, si assicurò solo la morte del padre a 65 anni, nel 1912 per paralisia progressiva di natura reumatica.

13) Compagnia: "Adriatica".

Assicurato: Ferruccio Fausto di anni 61

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Emulare fino durata 20 anni

Parere del Consulente medico: *medicus*

Conclusione dell'Ufficio VII: *Adpendi per l'accettazione di questo rischio giudicato sicuro dai medici fiduciosi della Compagnia. L'anamnesi dell'assicurato risulta la seguente:*

Padre morto a 77 anni, nel 1899, per arteriosclerosi. Madre morta a 62 anni, nel 1901, per cancro della mammella. Una sorella morta a 22 anni, nel 1897, perטיפte. Due fratelli di anni 52 e 34 e 37 viventi e sani. L'assicurato risulta sano: è grasso. Non risulta che abbia avuto malattie; ha sofferto un trauma per uno scotch ferroviario in seguito al quale fu amputato del braccio sinistro.

Om

14) Compagnia: "Adriatica"

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Età minima	Parere del Consulente medico dell'Istituto
Gatti Stefano	33	10.000	2.000	Mista	20	Accettabile
Mansuppi Francesco	40	20.000	4.000	"	20	"
Messina Lorenzo	45	2.000	1.200	"	15	"

Conclusioni dell'Ufficio VII: È da far presente che i predetti assicurati appartengono alla *Mutua Comitale* per la quale la Compagnia concede la garanzia gratuita del

rischio di guerra senza limite di somma purché la polizza sia
in vigore da almeno sei mesi dalla data della denuncia alle armi.

Dal lato sanitario nulla si vorrà da esigere.

151. (Sintassi di polizze)

Compagnia: Adriatica.

Polizza Bianchini, capitale $\text{L.} 5000$ (quota dell'Istituto $\text{L.} 2000$)
storvata per mancato pagamento del premio scaduto
il 27 maggio 1915.

" De Giulio, capitale $\text{L.} 5000$ (quota dell'Istituto $\text{L.} 2000$)
idem.

La compagnia chiese la nuova in vigore di queste due polizze
in data 12 e 14 aprile u. s. Nulla si vorrà da esigere per la nat-
tività del lato sanitario.

L'Ufficio III ammette però che a norma dei fatti con l'istitu-
to il periodo di tempo per concedere la riattivazione è di 6 mesi;
per consuetudine la compagnia la accetta anche dopo tale
termine. In ogni modo l'ufficio ha creduto opportuno obbedire
alle Compagnie e il rischio di guerra, dato che gli assicurati ap-
partengono alla Milizia territoriale, dovranno intendere coperto
gratuitamente. Avuta risposta affermativa, l'ufficio chiese
le decisioni del Consiglio, che in adunanza 13 maggio scorso
rispose di deliberare.

Il Comitato, avuto riguardo alle recenti deliberazioni di

massima, del Consiglio per il rischio di guerra, delibera di accettare la cessione onde breitan, accordando la mattizzazione.

16. Compagnia: Adriatica.

Inviamo che l'Adriatica consente la copertura del rischio di guerra con l'addizionale del 2% del capitale purchè le polizze siano in vigore da sei mesi all'atto della chiamata alle armi, e gli appartenenti all'esercito Permanente, milizia mobile ed Marina, e con l'applicazione di un sovrappremio unico di sei mesi, l'Ufficio mi chiedeva le deliberazioni del Consiglio circa due appendici per rischio di guerra con sovrappremio unico del 4% del capitale per due polizze di L. 12000 ciascuna, emesse a favore dei liquoristi Baueroni e Brambilla.

Tutte le debite verifiche l'Ufficio aveva accertato che tale sovrappremio unico non sarebbe stato dovuto finché al momento di emissione delle appendici le polizze risultavano in vigore da sei mesi; e poiché si supponeva che la data di emissione coincidesse con quella del rischio, l'Ufficio si deduceva che gli assicurati avendo a un tempo pagato l'addizionale del 2%, dovevano essere già coperti del rischio di guerra.

Lo chiarimenti alla Compagnia, questa risposta in data 1° Maggio che gli assicurati, sebbene armati procedevano soltanto in marce a garantirsi del rischio di guerra, erano stati chiamati in servizio militare rispettivamente nel maggio e nel luglio 1915, e poca nella quale le polizze non erano in vigore da sei

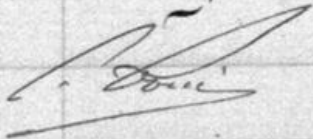
men, mancava quindi la condizione della franchigia clausa
l'applicazione del soprapprezzo. Non avendo limiti di tempo la
Compagnia, per la richiesta della garanzia, il rischio offerto, avrebbe
potuto accogliere; ma il Consiglio di Amministrazione in a-
dunanza del 13 maggio, sospese di deliberare finché per l'Istituto au-
toregiva la limitazione di 30 giorni dal richiamo alle armi per la
richiesta di apertura del rischio di guerra.

Il Comitato in omaggio alla recente deliberazione del Consiglio
che ha soppresso tale limitazione, delibera l'accoglimento delle co-
muni onde trattasi.

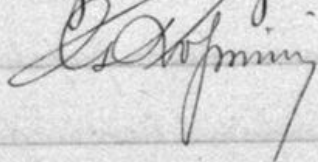
Dopo di ciò il Comitato procede alle trattative con gli Agenti
Generali di Padova e di Crapavi per la rinnovazione delle
rispettive concessioni. (v. verbale a parte)

Il Presidente del Consiglio.

Il Direttore Generale



Il Consigliere Segretario, *effensore*



Adunanza del 7 Giugno 1916.

Presenti: Il Vice Presidente Grand'Uff. Dott. Vincenzo Magaldi; Il
Consigliere Grand'Uff. Ettore Virardo; Il Consigliere Dott. Prof.
Alberto Scudone; Il Consigliere Comm. Ass. Giovanni Scudone
Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Cacci.
Assiste il Vice Presidente.
Giungono da Legnano il Capo dell'Ufficio Organizzazione Carlo
Carafa D'Indria.

Letto il verbale del giorno 5 è approvato.

Il Presidente dà incarico al Segretario Carafa di fruire e por-
re lettera di comunicazione al Sig. Scudone, Pres. della
alla non concessa deroga per la rappresentanza delle varie
compagnie trasporti, con sede principale a Genova, raccoman-
dando che da tale lettera debba risultare che trattasi di una
deliberazione consiliare presa per una questione di ordine gene-
rale, e non nei soli rapporti particolari dell'Agenzia di Novara.

È quindi introdotta il bar. D.lli. Agenzie Generali
le per Crapanzani al quale il Presidente rammenta il contenuto del
Capitolato per la concessione delle Agenzie Generali e ricorda
le ultime norme adottate dall'Istituto, per la copertura del
rischio di guerra; e lo invita quindi ad esporre le sue idee in
ordine ai minimi di produzione raggiungibili nel primo biennio.

vio della nostra commissione.

Il bar Lilli dopo breve discussione s'impegna per una produzione di L. 1.400.000 per il 1917 e per il 1918 di lire 1.600.000 prendendo atto dell'assegnazione dei coupon nella seguente misura: Quattro promissioni 50% con un rappel del 5% per la produzione eccedente L. 1.200.000 nel 1917 e lire 1.400.000 nel 1918; promissioni d'incasso del 3% per tutta la durata della commissione.

Prima di abbandonare il bar Lilli preso atto che la cauzione resta fissata in L. 25.000 e messa che l'Istituto ha voluto che le cauzioni fossero depositate dagli Agenti Generali presso la Banca d'Italia e non è quindi giusto, che il diritto di deposito imposto dalla Banca stessa, resti a carico degli Agenti.

Onerva anche i versamenti giornalieri relativi agli incassi di premi fatti dall'agenzia di Napoli, dovrebbero essere esigibili soltanto per somme d'incassi non inferiori a L. 500, poichè in caso contrario, nelle quali si incassano somme minime, e che non varrebbe la pena di depositare lo stesso giorno.

Chiede in ultimo di avere la facoltà di requirere a rappresentare la Cassa Nazionale Infortuni, dichiarando che non ha più le rappresentanze di Società che esercitano altri rami di assicurazioni.

Il Presidente promette di prendere in considerazione le raccomandazioni e le richieste del Lilli.

È introdotto quindi il Liquor Michelini Agente Generale per Cadore il quale espone le condizioni speciali della provincia a lui affidata, sia in rapporto all'attuale stato di guerra, sia in rapporto all'azione che svolge il personale delle "Generali di Venezia", che ha tutti i mezzi a sua disposizione per battere in concorrenza l'Institut e cioè: previdenze più alte, numerose personale dipendente direttamente dalla Compagnia, l'appoggio di persone residenti a Cadore, interessate nella Società, come azionisti e come amministratori.

È esortato dal Presidente e dal Prof. Smeducci ad apportare tutta l'energia della quale dispone per non far guardare fuore sempre più fermo alla concorrenza, ma il Michelini dichiara che per quanto sia animato dalla massima buona volontà, l'Institut non mette a sua disposizione quei mezzi di quali dispongono invece i concorrenti dei quali ha fatto cenno sopra.

Chj

In ultimo punto delle dichiarazioni del Presidente relative alla considerazione nella quale saranno tenute le Agenzie Generali qualora lo stato di guerra o le sue conseguenze dovessero, in tutto e in parte, paralizzare l'opera degli stessi, prende impegno per una produzione di £ 1.000.000 per il 1917 e di £ 1.200.000 per il 1918, di contro al quadro previsioni 50% ad un rappet del 5% per la produzione cedente £ 800.000 nel primo esercizio e £ 1.000.000 nel secondo.

Chiedi delega per la rappresentanza della "Fondazione" e "Luca Granduca"; Società che già rappresentava prima di a?

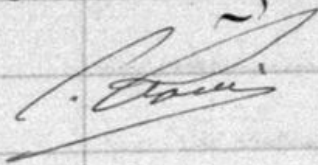


sumere l'Agenzia dell'Istituto.

Il Senato promette di portare all'esame del Consiglio, sollevando la domanda di deroga per la rappresentanza della "Fondazione".

p. Il Presidente.
V. Magagnoli.

Il Direttore Generale.



Il Segretario.

